



19  
Dau

14 MAG. 1983

Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

Al PARROCO Chiesa S. Lorenzo  
Alla CURIA VESCOVILE

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI  
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA  
B A R I

- BISCEGLIE (BA) -

Risposta a ..... del .....

Prot. N. 5223 / RACCOMANDATA R.R.

Allegati n. 1

Oggetto: BISCEGLIE (BA) - Chiesa di S. Lorenzo e Cappella del Calvario - Rico-  
noscimento interesse storico-artistico - Vincolo Legge 1.6.1939 n.1089 art. 4 -.

- |         |   |                           |
|---------|---|---------------------------|
| e, p.c. | All'Ill.mo Sig. SINDACO   | <u>- BISCEGLIE (BA) -</u> |
| " " "   | All'Ill.mo Sig. PREFETTO  | <u>- B A R I -</u>        |
| " " "   | Al MINISTERO PER I BENI<br>CULTURALI E AMBIENTALI<br>Uff. Centr. Beni AA.AA.AA.AA.SS.<br>Div. III - Sez. 2 <sup>a</sup> | <u>- R O M A -</u>        |

Si rende noto che l'immobile in oggetto, sito in Bisceglie fra Via S. Lorenzo e p.zza Vittorio Emanuele, riportato in catasto al Fg. 9/E, costituito dalla Chiesa, p.lla F, e dal Calvario, p.lla 366, confinante a Nord con p.zza Vittorio Emanuele, a Sud con la p.lla 367, ad Est con la p.lla 831 e la p.lla 807, ad Ovest con Via S. Lorenzo, di proprietà dell'Ente Ecclesiastico, riveste notevole interesse storico-artistico come esempio di architettura sacra in Bisceglie.

La Chiesa, secondo le testimonianze archivistiche, esisteva già nel 1457, fuori le mura della città, ed era jus-patronato di Casa d'Aragona. Nel 1477 re Ferdinando la concesse a Francesco del Balzo Orsini, duca di Andria e Conte di Bisceglie, che la assegnò ai Frati Minori Conventuali, per i quali alcuni anni più tardi fu eretto l'attiguo Convento, divenuto poi sede dell'Orfanotrofio Bambini.

La chiesa, nel 1734 fu sottoposta ad un restauro che ne modificò in parte la morfologia insieme ad un ulteriore ~~inven~~ intervento, effettuato nel 1878 per porre rimedio ai danni provocati da un incendio nel 1866.

L'impianto planimetrico consta di tre navate con pilastri cruciformi ed arconi a tutto sesto, volta a botte lunettata con archi trasversali, di chiara



*Logua*

impronta ottocentesca. Alle precedenti facies risalgono le lapidi tombali di nobili famiglie biscegliesi, fra cui quelle della famiglia Posa, degli Schinosa, della famiglia Nives (1617), di Jacinthus La Notte (1568), che attestano l'importanza della chiesa sin dalle sue origini.

La facciata nella tessitura muraria mista, in pietra ed in tufo, nella traspagnatura delle finestre denuncia le varie fasi edilizie succedutesi nell'immobile; al '700 si può datare il portale, con arco spezzato e varie volute.

Sul fianco settentrionale della chiesa è ubicato il Calvario, ad impianto semicircolare, con cinque nicchie trilobate, caratteristico esempio di architettura neogotica, secondo un gusto diffuso in Europa e nella penisola fra la seconda metà dell' '800 ed i primi decenni del '900.

Il progetto fu realizzato nel 1858 dall'ing. Albrizio.

Per quanto sopra il complesso sopra descritto riveste importante storico-artistico di proprietà dell'Ente Ecclesiastico e pertanto ai sensi dell'art. 4 della menzionata Legge 1089/'39 deve essere incluso negli elenchi descritti vi di codesta Curia.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Riccardo Mola)

TOC/zm